

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI NAI (Neo Arrivati in Italia)

Finalità

Garantire un inserimento sereno e immediato degli studenti stranieri neoarrivati, facilitando l'espletamento delle pratiche amministrative, la costruzione di una relazione positiva con la famiglia e la definizione di un percorso didattico personalizzato che favorisca l'apprendimento dell'italiano L2 e il successo formativo.

Destinatari

Sotto il profilo amministrativo, si definiscono NAI gli alunni con cittadinanza non italiana iscritti per la prima volta nel sistema scolastico italiano nell'anno scolastico in corso o in quello precedente, **presenti quindi in Italia da meno di 2 anni**. Dal punto di vista pedagogico e linguistico, questi studenti vivono una fase di totale non conoscenza o conoscenza limitata della lingua italiana (livelli A1-A2), condizione che spesso genera un iniziale disorientamento dovuto al passaggio tra sistemi scolastici e modelli culturali differenti. Per tale ragione, essi necessitano di un intervento didattico specifico e intensivo finalizzato all'apprendimento dell'italiano L2 "per comunicare", prerequisito indispensabile per accedere successivamente all'italiano "per lo studio", necessario alla comprensione dei contenuti disciplinari. Questi alunni attraversano una transizione biografica delicata che può alimentare sentimenti di insicurezza linguistica, specialmente in casi di ricongiungimento familiare o di vissuti migratori complessi. Una particolare attenzione va riservata ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), minorenni privi di cittadinanza italiana o europea presenti nel territorio dello Stato senza assistenza e rappresentanza dei genitori.

Complessivamente, gli studenti NAI manifestano un Bisogno Educativo Speciale (BES) di tipo linguistico-culturale transitorio che richiede l'attivazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) volto al riallineamento con gli obiettivi comuni della classe, attraverso l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi.

Fasi del Protocollo

Fase amministrativa: Iscrizione e documentazione

La segreteria studenti rappresenta il primo punto di contatto per la **famiglia**, il **tutore legale** o il **responsabile della struttura di accoglienza** (qualora il tutore non sia stato ancora nominato). L'iscrizione può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico, poiché il diritto all'istruzione è prioritario rispetto allo stato di regolarità del soggiorno. Il personale della Segreteria Studenti fornirà il supporto necessario per la compilazione della domanda di iscrizione, che per i minori fuori famiglia o neoarrivati può essere presentata anche in modalità cartacea per garantire la necessaria flessibilità e riservatezza. La gestione amministrativa sarà improntata alla **massima flessibilità**, rimuovendo ogni barriera (come la mancanza temporanea di documenti anagrafici o sanitari) che possa ritardare l'ingresso del minore nel sistema scolastico.

Documenti da presentare alla scuola:

- Documento di identità (passaporto o carta d'identità) o, in mancanza di questo, autocertificazione dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, cittadinanza).
- Certificazioni scolastiche pregresse (pagelle, attestati) del paese di origine, utili per ricostruire il percorso di studi.
- Documentazione sanitaria (certificato delle vaccinazioni obbligatorie). Si specifica che la mancanza di tali documenti non preclude l'ingresso a scuola né la frequenza.
- Codice fiscale (se posseduto).

Fase comunicativo-relazionale: Il primo colloquio

La Referente per gli studenti con BES (in collaborazione con il coordinatore di classe) ha il compito di accogliere lo studente e la famiglia, o il tutore legale/responsabile di struttura nel caso di MSNA, per instaurare un rapporto di fiducia e raccogliere le informazioni necessarie a definire un progetto educativo personalizzato. Il colloquio deve avvenire, ove possibile, con il supporto di mediatori linguistico-culturali o interpreti, strumenti essenziali per superare le barriere linguistiche e garantire una comprensione profonda dei bisogni e delle aspettative dello studente.

Criteri per la conduzione del colloquio:

- **Storia scolastica e biografia:** Ricostruzione del percorso di studi nel paese di origine (anni di frequenza, titoli conseguiti, eventuali interruzioni) per facilitare l'orientamento e l'assegnazione alla classe più idonea.
- **Rilevazione della biografia linguistica:** Definizione della competenza nella lingua madre (L1) e della conoscenza di altre lingue straniere utilizzabili inizialmente come **lingue veicolari**. Si valuterà inoltre il livello di alfabetizzazione in lingua italiana (Italiano L2 per comunicare).
- **Individuazione delle risorse e dei talenti:** Oltre alle difficoltà, il colloquio mira a far emergere le abilità, gli interessi personali, le materie preferite e le capacità di resilienza dello studente, premesse indispensabili per un inserimento di successo.
- **Informazione e orientamento:** Presentazione dell'organizzazione scolastica italiana, del Patto di Corresponsabilità e dell'offerta formativa dell'Istituto. In questa fase, la scuola consegna alla famiglia (ove possibile in traduzione) i materiali informativi essenziali.

- **Ascolto dei desideri:** Raccolta delle aspettative e dei desideri dello studente riguardo al proprio futuro formativo e professionale, per favorire un orientamento che contrasti il rischio di dispersione scolastica.

Fase pedagogico-didattica: Assegnazione alla classe e progettazione

L'Istituto persegue criteri di equo-eterogeneità nella formazione delle classi, evitando la concentrazione di alunni stranieri in singoli gruppi (limite di norma fissato al 30% (C.M. n. 2/2010; Linee Guida 2014), salvo deroghe motivate per aree a forte flusso migratorio), al fine di favorire una reale inclusione ed evitare fenomeni di segregazione scolastica.

Criteri per l'assegnazione alla classe:

- **Età anagrafica:** In via generale, lo studente viene iscritto alla classe corrispondente all'età anagrafica. La non conoscenza della lingua italiana non costituisce di per sé motivo sufficiente di deroga a tale criterio.
- **Deroghe motivate:** Il Collegio dei Docenti può decidere l'assegnazione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica (di norma non oltre un anno di scarto), basandosi sulla storia scolastica pregressa, sui titoli conseguiti nel paese di origine e sulle competenze effettive rilevate.
- **Proposta di assegnazione:** La proposta è formulata dal Dirigente Scolastico, previo parere del team dei docenti o del Consiglio di Classe interessato, tenendo conto anche delle capacità inclusive e della flessibilità del gruppo docente.

Stesura del PDP per svantaggio linguistico-culturale: Il Consiglio di Classe, sulla base delle osservazioni iniziali e dei test d'ingresso, redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) su base ICF, finalizzato al riallineamento con i comuni obiettivi di apprendimento.

- **Tempistiche:** Il PDP deve essere approvato e sottoscritto dal Consiglio di Classe e dalla famiglia **di norma entro 60 giorni** dall'inserimento, per consentire un tempo congruo di osservazione delle competenze in ingresso.
- **Strategie e Laboratori:** Si promuove l'attivazione di laboratori intensivi di Italiano L2 focalizzati sull'italiano per comunicare. Successivamente, i docenti di classe agiranno come "facilitatori" per l'apprendimento dell'italiano per lo studio (lingua di scolarità), semplificando i contenuti disciplinari.
- **Peer Tutoring:** Il **tutoraggio tra pari**, anche attraverso il coinvolgimento di studenti delle "seconde generazioni", è considerato strategia prioritaria per il recupero del gap linguistico e l'integrazione relazionale.

Valutazione degli studenti NAI

La valutazione periodica e finale degli studenti NAI assume prevalentemente una funzione formativa e orientativa. Essa considera il percorso di apprendimento effettivamente svolto, valorizza i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e tiene conto delle potenzialità di sviluppo dell'alunno. La limitata conoscenza della lingua italiana non può costituire un elemento di penalizzazione, soprattutto nelle prime fasi del percorso di inserimento scolastico, ma deve essere considerata nell'ambito di una valutazione equa, personalizzata e coerente con gli obiettivi definiti nel PDP.

Nel primo anno di inserimento nel sistema scolastico italiano, qualora lo studente sia stato accolto in prossimità della stesura dei documenti di valutazione e non disponga ancora di competenze linguistiche sufficienti o di elementi conoscitivi adeguati per una valutazione attendibile, può essere temporaneamente sospesa la valutazione in quelle discipline nelle quali la lingua italiana rappresenta il principale veicolo di accesso ai contenuti e di espressione degli apprendimenti (ad esempio Italiano, Storia, Diritto, Economia o altre discipline a forte componente linguistica).

In sede di scrutinio sarà riportata la seguente dicitura: *"La valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di alfabetizzazione della lingua italiana."*

Qualora siano disponibili elementi sufficienti per la valutazione, questa verrà formulata tenendo conto del percorso personalizzato definito nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). In particolare:

- nelle discipline meno dipendenti dalla competenza linguistica si valuteranno prioritariamente le conoscenze e le competenze acquisite nei nuclei fondanti della disciplina;
- nella disciplina di Italiano si terrà conto sia dei progressi nell'apprendimento della lingua italiana sia dei risultati raggiunti nel percorso di Italiano L2;
- nelle altre discipline la valutazione farà riferimento agli obiettivi personalizzati individuati nel PDP e ai progressi effettivamente conseguiti dallo studente.

La valutazione sarà pertanto coerente con il percorso personalizzato predisposto dal Consiglio di classe e con il livello di competenza linguistica raggiunto dallo studente.